

**Le comunità energetiche.**

**Cosa sono, come funzionano, i vantaggi economici per le imprese alberghiere.**

15 Luglio 2022

# Il quadro normativo delle Comunità Energetiche

**Alessandro Scipioni** - Area Affari Tecnici, Affari Normativi e Regolatori



## Elettricità Futura rappresenta il 70% del mercato elettrico italiano

Oltre 500 imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore hanno scelto Elettricità Futura per crescere.

**75.000 MW**  
potenza elettrica installata

**1.150.000 km**  
linee di distribuzione

**40.000**  
addetti

## Indice

- Il REPowerEU e le CER
  - Il quadro normativo di riferimento
  - Aspetti strategici
  - Aspetti economici
- 

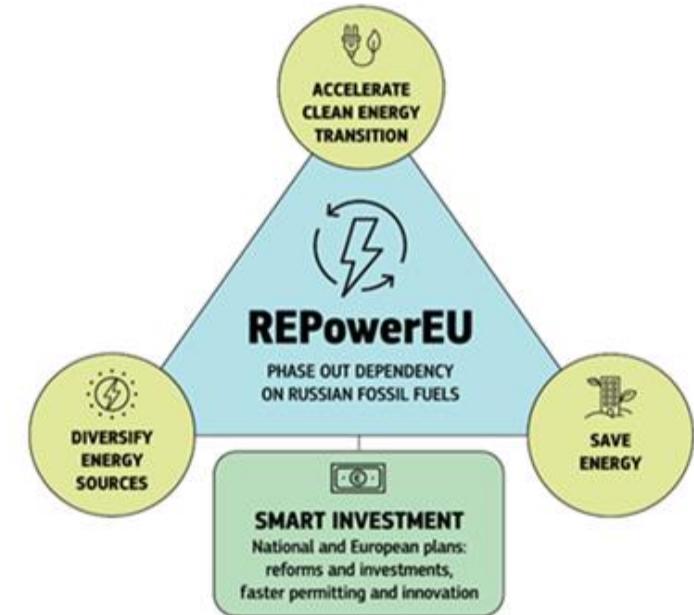
# Il pacchetto REPowerEU

## La riforma europea delle rinnovabili

Il 18 Maggio 2022, la Commissione Europea ha proposto un pacchetto REPowerEU con l'obiettivo di azzerare le importazioni UE di combustibili fossili dalla Russia il prima possibile.

Tra le proposte principali:

- Incremento del target UE per le FER al 2030 dal 40% al 45%.
- Installazione di circa 730 GW di nuove FER al 2030 in UE (+170 GW rispetto al Fit for 55), di cui circa 440 di FV.
- Incremento del Target UE di efficienza energetica al 2030 dal -9% al -13%.
- Accelerazione su idrogeno e biometano.
- Semplificazione del permitting per le rinnovabili.



Per le CER, il REPowerEU prevede l'obiettivo di istituire almeno una comunità energetica rinnovabile in ogni comune con una popolazione superiore a 10.000 abitanti entro il 2025.

# Comunità energetiche: il quadro normativo di riferimento

## Sviluppi recenti e futuri



# Comunità energetiche: il quadro normativo di riferimento

## La nuova configurazione delle CER: il D.Lgs. 199/2021

Il Decreto di recepimento della Direttiva UE RED II, amplia notevolmente il perimetro dei soggetti che possono far parte di una comunità energetica.

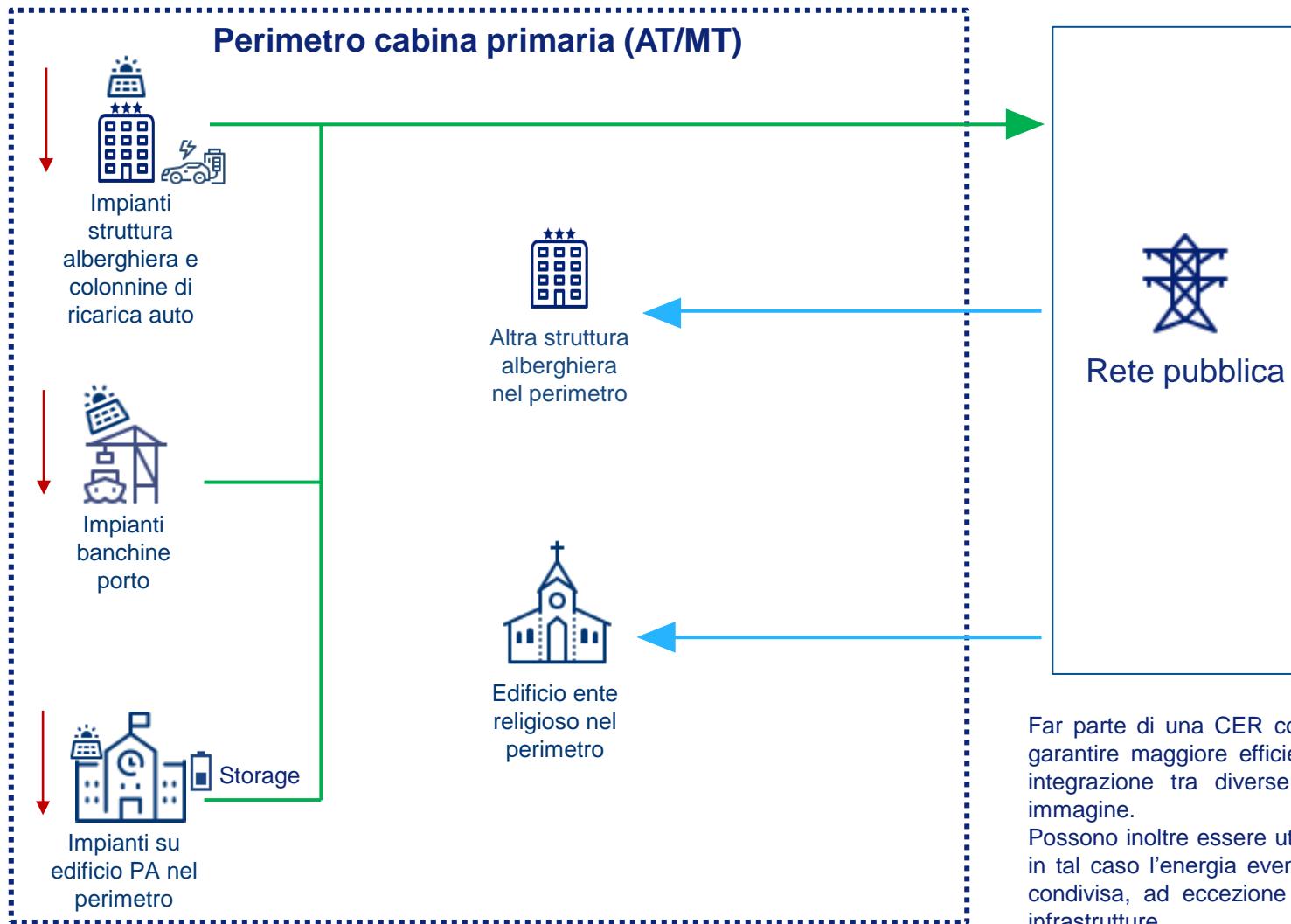
Tale ampliamento sarà attuato una volta adottati i Decreti del MiTE relativi ai nuovi meccanismi di incentivo e le Delibere ARERA.

Nelle more, vigono le regole della configurazione sperimentale (200 kW limite potenza singolo impianto e perimetro cabina secondaria).

- Appartenenza alla **medesima cabina primaria** (AT/MT).
- Limite potenza singoli impianti aumentato a **1 MW** per accesso ad incentivi.
- Partecipazione aperta a tutti i consumatori e clienti finali (inclusi domestici).
- Obiettivo benefici **ambientali, economici e sociali**.
- CER soggetto di diritto autonomo, **poteri di controllo** in capo a: persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali (amm. comunali, enti ricerca-formazione, enti religiosi, terzo settore e protezione ambientale, oltre a indice PA ISTAT).
- Per le imprese, la partecipazione alla comunità **non può essere attività commerciale principale**.
- Utilizzo della **rete di distribuzione** per condividere l'energia prodotta, anche con impianti di **stoccaggio**.
- L'energia **eccedentaria** può essere **venduta** anche tramite **accordi di compravendita** di energia, direttamente o mediante **aggregazione**.
- La CER può produrre **altre forme di energia FER**, offrire servizi **ricarica veicoli** ai membri, assumere il ruolo di **società di vendita al dettaglio** e offrire altri servizi ancillari.
- **Ministero della Difesa e Autorità portuali** possono far parte delle CER anche con impianti di potenza **> 1MW**

# Comunità energetiche: aspetti strategici

## Un modello virtuoso



→ energia autoconsumata

→ energia immessa in rete

→ energia prelevata

**Energia condivisa virtualmente:**  
valore minimo su base oraria tra  
l'energia immessa in rete e l'energia  
prelevata da membri della CER

### Opportunità

Far parte di una CER contribuendo alla produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre a garantire maggiore efficienza alla rete pubblica, consente di realizzare modelli virtuosi di integrazione tra diverse tipologie di soggetti, con conseguenti ritorni economici e di immagine.

Possono inoltre essere utilizzati sistemi di storage e colonnine di ricarica per veicoli elettrici, in tal caso l'energia eventualmente prelevata concorre nel computo della quota di energia condivisa, ad eccezione del caso in cui l'energia venga re-immessa in rete tramite tali infrastrutture

# Comunità energetiche: aspetti strategici

## Quali opportunità?

I soggetti che interagiscono con la CER possono inoltre dare vita a diversi tipi di partecipazione:



diventare membri della comunità, beneficiando della ripartizione dei contributi economici



mettere a disposizione i propri spazi, es. edificio, terreno etc. per l'installazione di impianti facenti parte di CER



mettere a disposizione i propri impianti FER, con possibilità di ottenere benefici economici derivanti dalla concessione

# Comunità energetiche: aspetti strategici

## Quali benefici?



### Benefici economici

Autoconsumo e conseguenti riduzioni bolletta  
contributi per condivisione energia

Fondi PNRR

Detrazioni\* fiscali TUIR  
e superbonus sulla quota di spesa  
corrispondente alla potenza  
max di 20 kW.

Se si accede al superbonus è prevista cessione al  
GSE dell'energia immessa in rete e non viene  
riconosciuta la tariffa premio sull'energia condivisa  
relativa alla quota di potenza  
interessata dal Superbonus.



### Benefici ambientali

Riduzione emissioni CO<sub>2</sub>  
Recupero di aree abbandonate (aree idonee di  
default ex 199/2021)

Installazione di pannelli solari sugli edifici,  
senza consumare nuovo suolo  
e riqualificando le strutture produttive



### Benefici sociali

Rafforzamento del ruolo del consumatore che  
diventa prosumer, ossia allo stesso tempo anche  
produttore con accesso agevolato al mercato

Contrasto alla povertà energetica, attraverso la  
condivisione dell'energia prodotta da  
impianti FER

Sviluppo nel territorio di diversi modelli di  
integrazione: privati cittadini, imprese,  
pubbliche amministrazioni

# Comunità energetiche: aspetti strategici

## Come si realizzano?

### 1 Individuazione dell'area



### 2 Aggregazione dei partecipanti



### 3 Stipula del contratto

Il primo step è quello di individuare l'area su cui installare gli impianti: su tetti o a terra. In quest'ottica, si rivelerà utile il portale delle aree classificate come «idonee» ai sensi del 199/2021, con principi generali dettati dal MiTE e recepiti dalle Regioni.



### 2 Aggregazione dei partecipanti

Il secondo passo è quello di costituire una CER aggregando due o più soggetti con poteri di controllo che rispondano ai requisiti normativi vigenti. Al momento vigono le **Regole Tecniche** aggiornate dal GSE il 04 aprile 2022.

### 6 Erogazione incentivi



### 5 Richiesta incentivi



### 4 Realizzazione degli impianti



Il GSE eroga, entro il mese successivo alla pubblicazione dei contributi (se la fattura viene emessa entro il mese di pubblicazione), gli importi spettanti relativi:

- al corrispettivo unitario e alla tariffa premio sull'energia elettrica condivisa,
- alla remunerazione dell'energia ritirata dal GSE

Il quinto passo prevede la presentazione della domanda di incentivi al GSE, che deve avvenire in modalità telematica con conseguente stipula del contratto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa al momento della sottoscrizione.

Il quarto step è quello di realizzare gli impianti: in questa fase sarà necessario ottenere le dovute autorizzazioni e si dovrà adempiere alle disposizioni in tema di connessione alla rete.

# Comunità energetiche: aspetti strategici

## Alcune recenti semplificazioni autorizzative

Il **Modello Unico** consente la realizzazione, la connessione e l'esercizio di nuovi impianti fotovoltaici integrati **sui tetti** degli edifici **in modalità semplificata**.

Il produttore dovrà solamente inviare il MU al **Gestore di Rete** competente che si occuperà di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Ad oggi è possibile avvalersi del MU per impianti con potenza fino a 50 kW.\*

\*\***Entro maggio**, con decreto del MiTE, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dovevano essere individuate le condizioni e le modalità per l'estensione del Modello Unico semplificato agli impianti di potenza **fino a 200 kW**.

Inoltre, l'installazione di impianti FV e termici sugli edifici, compresi immobili vincolati se i pannelli saranno integrati e non visibili dagli spazi pubblici e punti panoramici, sarà considerata **attività di edilizia libera** e non sarà pertanto necessario **nessun atto autorizzativo**, sarà sufficiente la DILA.

**Eccezione:**

- impianti installati in aree o immobili classificati come «di notevole interesse pubblico», per i quali deve essere rilasciata apposita autorizzazione da parte della PA competente.

\* Decreto 199/2021 di recepimento della Direttiva RED II e Delibera ARERA 29 marzo 2022 128/2022/R/efr

\*\*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, entrata in vigore il 29/04/2022 – Decreto attuativo MiTE non emanato ad oggi

# Comunità energetiche: aspetti economici

## I meccanismi di incentivo in vigore

Stando alle attuali possibili configurazioni, i benefici derivanti dalla partecipazione ad una CER sono molteplici

### Corrispettivo Unitario\* (Definito da ARERA)

Restituzione di alcune componenti definite da ARERA secondo una logica di utilizzo della rete *cost reflective*

**8,37 €/MWh\*\***

per energia  
condivisa

+

**110€/MWh**  
per energia  
condivisa

Sull'energia **prelevata** dalla rete pubblica dai clienti finali, compresa quella **condivisa**, vengono applicati gli oneri generali di sistema (ARERA)

### Tariffa Premio (Definita da DM MiSE)

**RID (per tutta l'energia  
immessa) o  
vendita al mercato**

Sull'energia **condivisa**, ARERA definisce le componenti tariffarie e quelle connesse al costo della materia prima energia non applicabili in quanto energia istantaneamente autoconsumata sulla stessa porzione di rete e quindi **equiparabili all'autoconsumo fisico**

**Autoconsumo:** l'autoconsumo istantaneo riduce il costo legato alla componente energia della bolletta della luce, inoltre sulla quota autoconsumata non si applicano le tariffe di trasporto, distribuzione e gestione del contatore e non vengono applicati gli oneri generali di sistema.

# Comunità energetiche: aspetti economici

## I fondi del PNRR

### Comunità Energetiche e Autoconsumo

**2 miliardi e 200 milioni**

L'investimento si concentra sul sostegno alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione e consentirà di estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II ad una dimensione più significativa e di focalizzarsi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale. L'investimento, infatti, individua **Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti**, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzando la coesione sociale. In particolare, questo investimento mira a garantire le risorse necessarie per **installare circa 2.000 MW** di nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori di energie rinnovabili che agiscono congiuntamente. La realizzazione di questi interventi, ipotizzando che riguardino impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1.250 kWh per kW, **produrrebbe circa 2.500 GWh annui**, contribuirà a una **riduzione delle emissioni** di gas serra stimata in circa **1,5 milioni di tonnellate di CO2 all'anno**. Per ottenere quote più elevate di autoconsumo energetico, queste configurazioni possono anche essere combinate con sistemi di **accumulo di energia**.

Firma contratti  
per realizzare interventi  
**entro dicembre 2025**

Raggiungimento obiettivi  
**entro giugno 2026**

# Grazie dell'attenzione